

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 17 Maggio 2004**

I lavori iniziano alle ore 21:05. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Carmela Cucca. Presiede la seduta il consigliere Marziano Schiavone ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Cassese Giovanni
- 4) Giugliano Attilio
- 5) Giugliano Giuseppe
- 6) Massa Carmine
- 7) Miranda Raffaele
- 8) Nappo Luigi
- 9) Schiavone Marziano
- 10) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Battaglia Vincenzo
- 3) Carillo Franco
- 4) De Rosa Giovanni
- 5) Giugliano Michele
- 6) Lettieri Gennaro
- 7) Mancuso Armando
- 8) Miranda Michele
- 9) Nappo Vincenzo
- 10) Saporito Raffaele
- 11) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 10 presenti e 11 assenti, la seduta non è valida. Ho fatto l'appello e mi hanno comunicato in questo momento che erano 10 presenti e 11 assenti, per cui debbo dichiarare la seduta non valida. La seduta non è valida perché al momento in cui abbiamo fatto l'appello erano già le ore 21 passate. Sindaco, avevo già dichiarato la seduta non valida e agli atti...

Il Sindaco: ma lei non ha fatto nemmeno la verifica degli assenti! E' previsto dal regolamento che si deve fare la verifica degli assenti.

Il Presidente: rivediamo questo regolamento.

Il Segretario Generale: sindaco, non è previsto dal regolamento.

Il Sindaco: come non è previsto! Veda meglio, comunque anche se non è previsto, è norma, è prassi consolidata.

Il Presidente: chiedo scusa ai consiglieri presenti, comunque è stata una mia leggerezza non fare la verifica degli assenti e lo avrei dovuto fare, perché giustamente qualcuno stava fuori e non aveva sentito che io stavo facendo l'appello. Mi sono anche fidato dei consiglieri della minoranza che mi avevano detto che potevamo iniziare perché con loro raggiungevamo il numero legale, purtroppo ho sbagliato a fidarmi di loro. Dichiaro comunque la seduta non valida, per cui ci vediamo per la seduta di seconda convocazione domani sera alle ore 21.

Il Sindaco: Presidente, io contesto la sua decisione.

Il Presidente: il sindaco contesta, scrivete quello che dice il sindaco. La parola il sindaco.

Il Sindaco: peraltro anche se manca il numero legale, qui c'è scritto chiaramente che si possono fare alcune comunicazioni.

Il Presidente: certo! Io dico che non possiamo deliberare nessun atto perché manca il numero legale, però possiamo continuare a discutere, infatti ci sono alcune cose che vi voglio dire io e forse alcune cose che vi vuole dire anche il sindaco. La parola al sindaco.

Il Sindaco: il Presidente non deve scusarsi perché ha fatto il suo dovere, ma fare il suo dovere non significa che una parola detta è diventata automaticamente una sentenza senza appello. Poiché qui ci sono i numeri per continuare il Consiglio Comunale; poiché non è stata fatta la verifica degli assenti, una prassi, è una norma consolidata in tutti i Consigli, in tutti i Consessi in cui manca il numero legale, lei non ha nulla da scusarsi, lei può fare tranquillamente la verifica degli assenti, dopodiché lei poi ha tutto il potere di poter dichiarare la seduta non valida per mancanza del numero legale. Tengo presente che si tratterebbe di pochissimi minuti e quindi sarebbe proprio un assurdo che domani sera si vada al Consiglio Comunale a discutere quando è possibile fare la riunione questa sera di comune accordo.

Il Presidente: può parlare a microfono? Consigliere Battaglia Vincenzo.

IL CONSIGLIERE BATTAGLIA INTERVIENE FUORI MICROFONO.

Il Sindaco: Presidente, l'interpretazione pedissequa della legge non è un atto dovuto, lei ha ampia facoltà discrezionale di dichiarare o meno la seduta non valida.

Il Presidente: sindaco, io comunque dichiaro la seduta non valida e mi assumo le mie responsabilità ed anche colpe se ne ho. Comunque voglio fare qualche comunicazione. La seduta consiliare non è valida, rinnovo l'invito a tutti i consiglieri che c'è la seduta di seconda convocazione domani sera alle ore 21. Possiamo proseguire per alcuni interventi e alcune comunicazioni. C'è qualche consigliere che vuole intervenire? Miranda prima e poi Nappo Luigi dopo. La parola al consigliere Miranda Raffaele.

Consigliere Raffaele Miranda: io voglio dire che sono d'accordo con la decisione del Presidente del

Consiglio e vorrei ricordare a tutti, a me per primo, che l'appuntamento per il Consiglio Comunale era alle ore 20. L'ora di tolleranza è una regola che ci siamo dati noi, però è già 1 ora di tolleranza, quindi io volevo dire soltanto questo: l'appuntamento sul manifesto - quando ce lo diamo - è alle ore 20. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Luigi Nappo.

Consigliere Luigi Nappo: invece io sono dell'idea diversa, sono favorevole a quello che dice il sindaco, ma in più io vorrei sentire il parere anche del segretario Cucca.

Il Segretario Generale: concordo con quello che dice il Presidente, perché il Consiglio Comunale era convocato per le ore 20 e il regolamento prevede che entro 1 ora dall'ora di convocazione debba essere effettuato l'appello nominale. E' stato effettuato alle ore 21:05 ed il Presidente ha dichiarato non valida la seduta alla fine della lettura dell'appello nominale perché mancavano 11 consiglieri.

Il Presidente: è stata una mia leggerezza non fare la verifica. La parola al consigliere Giugliano Attilio.

Consigliere Attilio Giugliano: secondo me è meglio che si fa il Consiglio Comunale, perché spendere altri 5 milioni domani sera è una cifra abbastanza esosa per il Comune di Poggiomarino. Se ci pensate a queste cose, anche se c'è stato qualche piccolo equivoco da chiarire, facciamo il Consiglio Comunale.

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? No. Allora io volevo dire un'altra cosa ai presenti, vorrei fare una comunicazione: nella giornata di ieri - penso - in questo plesso è stato consumato un atto di vandalismo elevato, addirittura è stata messa a soqquadro la scuola materna che deve essere sicuramente chiusa per alcuni giorni: Le mura, i banchi, tutto è stato imbrattato da vernice, i lavori dei bambini, giocattoli, distrutti, nonché il furto di alcune cose. Sono stati avvertiti sia i Carabinieri, sia è stata fatta una regolare denuncia, però voglio sottolineare la gravità di questo atto, un atto che va oltre quelli che normalmente siamo abituati a vedere sempre in questo istituto, quale la rottura di un vetro oppure che si rubavano alcune cose o mettevano alcuni fogli per terra. E' stato fatto in modo che la scuola materna è inagibile in questo momento. La parola al sindaco.

Il Sindaco: volevo chiedere un minuto di raccoglimento per ricordare la morte del nostro connazionale in Iraq.

L'assemblea osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente: il consigliere Vastola Vincenzo mi ha comunicato che lui era assente stasera non perché voleva essere assente al Consiglio Comunale, solo perché ha ancora qualche problema di natura familiare che tutti conosciamo, per cui io gli rinnovo gli auguri che quanto prima possa ritornare in mezzo a noi. La parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Battaglia: sono mortificato per il mio ritardo, però visto l'appello che ha fatto il consigliere Attilio Giugliano, che in effetti questo Consiglio Comunale costa dai 4 ai 5 milioni di vecchie lire a seduta, veramente mi sento mortificatissimo per la mia presenza, perché per gli altri non so la loro giustificazione, valida, non valida etc., però visto che adesso il numero legale c'è, chiedevo alla dott.ssa Cucca se soprassedendo questa cosa, proprio per il fatto del risparmio del danaro relativamente alla prossima convocazione di domani sera, è un motivo valido per poterlo fare stasera, in virtù proprio di questo risparmio visto le casse comunali.

Il Presidente: non penso che la dott.ssa Cucca possa decidere se continuare o meno il Consiglio Comunale.

Consigliere Vincenzo Battaglia: no, lo chiedevo alla dott.ssa Cucca perché lei conosce tutto l'ordinamento comunale.

Il Presidente: voglio evitare che la dott.ssa Cucca si esprima in qualsiasi modo, perché la responsabilità di far proseguire il Consiglio Comunale spettava completamente a me. Io come carica istituzionale, come Presidente del Consiglio, in questo momento debbo applicare il regolamento; il regolamento dice che la

seduta non è valida, per cui non possiamo continuare il Consiglio Comunale e non lo continuo - lo ripeto - perché mi era stato assicurato da una parte della minoranza che noi potevamo iniziare il Consiglio Comunale perché eravamo ad 11. Allora se la minoranza, che è ancora presente anche fuori dall'emiciclo, anche lei si assume la responsabilità di continuare questo Consiglio Comunale e non aspettare che qualcuno possa fare qualche errore per poter scrivere o fare degli atti consequenziali, allora io sono d'accordo.

Consigliere Vincenzo Battaglia: allora in virtù proprio di questo, del risparmio, che noi ci prendiamo 5 minuti di sospensione, ne parliamo un attimo pure con l'opposizione, se per loro va bene, a me fa piacere e non porto questa croce che sono arrivato in ritardo. Questo è tutto. Grazie.

Il Presidente: sospendiamo giusto 3 minuti... dopo consultazioni la seduta comunque non è valida.

La seduta termina alle ore 21:35

=====

=====

=====